

## ACI World: l'ultimo World Airport Traffic Report fotografa impatto devastante della pandemia sul traffico aereo



Nel 2019 il numero di passeggeri del trasporto aereo nel mondo abbia superato i 9,1 miliardi, con un aumento del 3,5% rispetto al 2018, a dimostrazione di un'industria aeronautica sana prima dell'impatto catastrofico dell'attuale pandemia.

L'anno scorso ha segnato la fine di un decennio di crescita costante del traffico passeggeri globale prima che la crisi Covid-19 in corso portasse gli aeroporti di tutto il mondo a un punto morto virtuale, con conseguenti perdite di traffico e di entrate in tutte le regioni.

Per la prima metà del 2020, il numero di passeggeri è diminuito del 58,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, con il traffico passeggeri internazionale colpito più duramente, registrando un calo del 64,5%. I movimenti complessivi degli aeromobili sono diminuiti del 41,6% mentre i volumi totali di merci movimentati dagli aeroporti sono diminuiti del 12,4%, nello stesso periodo.

I dati sono contenuti nel World Airport Traffic Report (WATR) di ACI World e mostrano per l'appunto l'impatto drammatico e catastrofico della pandemia Covid-19 sul traffico passeggeri. Il WATR di ACI include i dati di 2.565 aeroporti in oltre 180 paesi in tutto il mondo e il rapporto di quest'anno – sottolinea l'associazione – contiene i dati più completi mai raccolti.

Mentre nel 2019 Atlanta (110.531.300 passeggeri) e Pechino (100.011.438 passeggeri) mantengono i primi due posti come aeroporti più trafficati del mondo, e Los Angeles (88.068.013 passeggeri) è salito di un posto in terza posizione, i dati del primo semestre 2020 mostrano che questi aeroporti hanno subito cali, rispettivamente, del 56,6%, 73,6% e 58,9%, che rappresenta il calo più netto nella storia del settore.

"Da un periodo di crescita globale sostenuta nel 2019, l'industria dell'aviazione deve ora affrontare la peggiore crisi che abbiamo mai affrontato con enormi cali del traffico passeggeri e dei ricavi a causa dell'impatto della pandemia Covid-19 – ha sottolineato Luis Felipe de Oliveira, direttore generale ACI World –. L'aviazione – e gli aeroporti come punto focale chiave del settore – saranno un motore chiave della ripresa economica globale dal Covid-19 e i governi devono fornire assistenza e coordinamento per aiutare a salvaguardare i posti di lavoro, proteggere le operazioni essenziali e fornire politiche sensate per facilitare il ritorno della connettività aerea".

Nel 2019 il traffico aeroportuale nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo è cresciuto leggermente più velocemente (+ 3,9%) rispetto alle economie avanzate (+ 3,1%). L'Africa (+6%) e l'America Latina-Caraibi (+ 4,4%) hanno registrato una forte crescita del traffico passeggeri.

Per quanto riguarda il traffico cargo, nel 2019 gli aeroporti di tutto il mondo hanno gestito 119,9 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 2,2% rispetto al 2018. Le economie avanzate detengono la percentuale maggiore (60,8%) del traffico merci globale movimentando 73 milioni di tonnellate nel 2019. A livello globale, anche gli aeroporti ha gestito oltre 102 milioni di movimenti di aeromobili, con un incremento dell'1,7% anno su anno.

“Siamo ottimisti riguardo al futuro – ha concluso de Oliveira – ma abbiamo bisogno di coerenza e collaborazione in tutto il mondo su questioni chiave come i test. L'industria è unita nell'opinione che test diffusi sui passeggeri prima del viaggio, in alternativa alle restrizioni di quarantena, saranno cruciali per promuovere la fiducia del pubblico nei viaggi aerei. Mentre iniziamo il lungo e difficile viaggio verso i livelli di successo visti nel 2019, dobbiamo lavorare insieme in tutto il settore e di pari passo con l'Icao e le organizzazioni sanitarie internazionali per sviluppare un approccio globale ai test che ci aiuterà a stabilire procedure praticabili”.

---

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

FOOTER